

ESTRATTO DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
(approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 03/10/2017)

- TAVOLA P4.10: COMPONENTI PAESAGGISTICHE (scala di origine 1:50.000)
- NORME DI ATTUAZIONE (art. 27)

Aree e impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico (art. 27)

Art. 27. Aree ed impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico

[1]. Il Ppr individua, nella Tavola P4 e negli Elenchi di cui all'articolo 4, comma 1, lettera e., il patrimonio industriale di interesse storico-culturale (aree, immobili e impianti), ancorché inutilizzati o dismessi, per la produzione industriale, energetica ed estrattiva e i connessi sistemi di infrastrutturazione del territorio, in quanto espressione qualificata delle diverse culture tecnologiche, economiche e produttive e risorsa strategica per lo sviluppo sostenibile della regione, meritevole di specifica tutela e valorizzazione. In questo contesto assumono particolare rilievo:

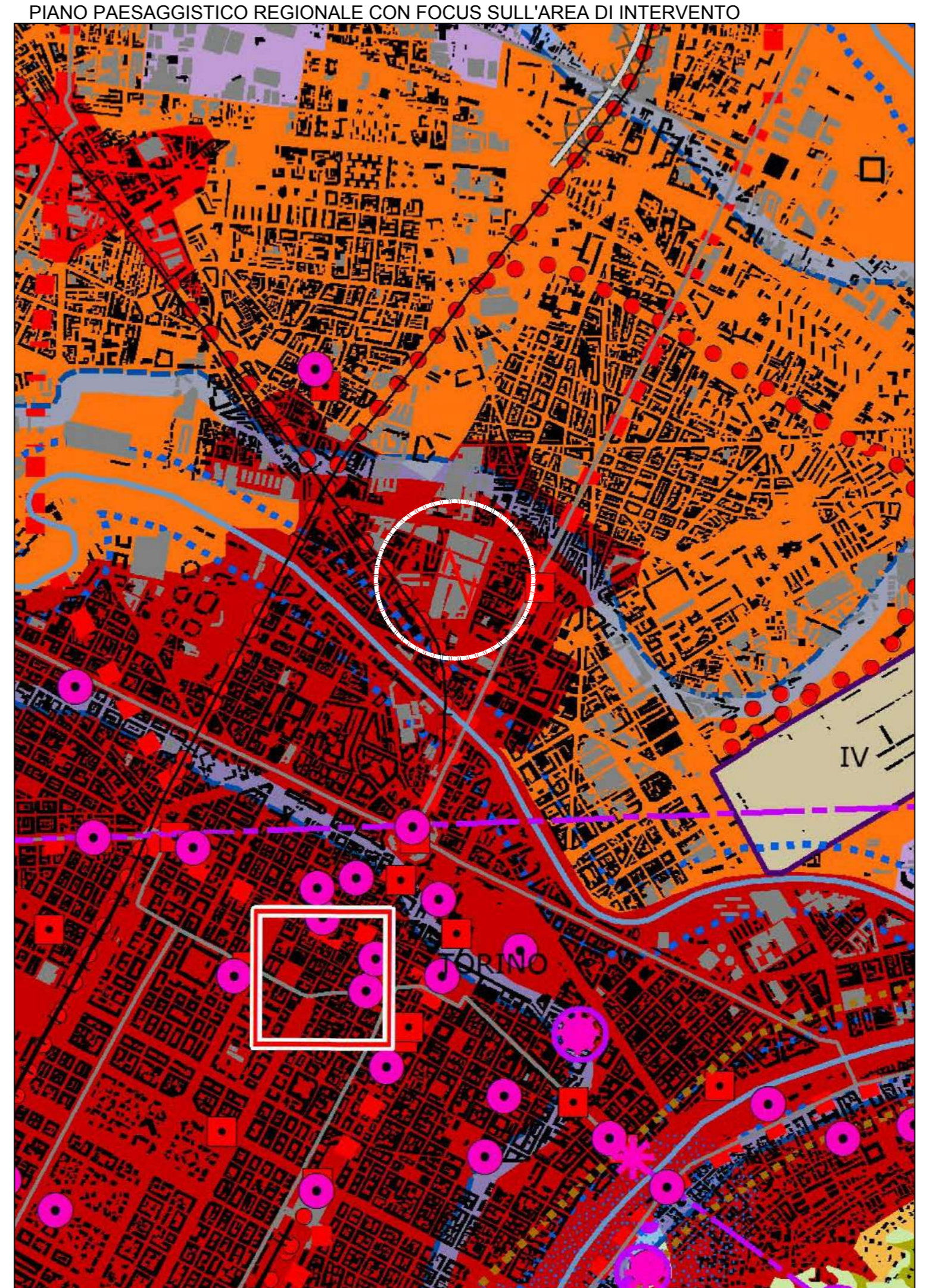
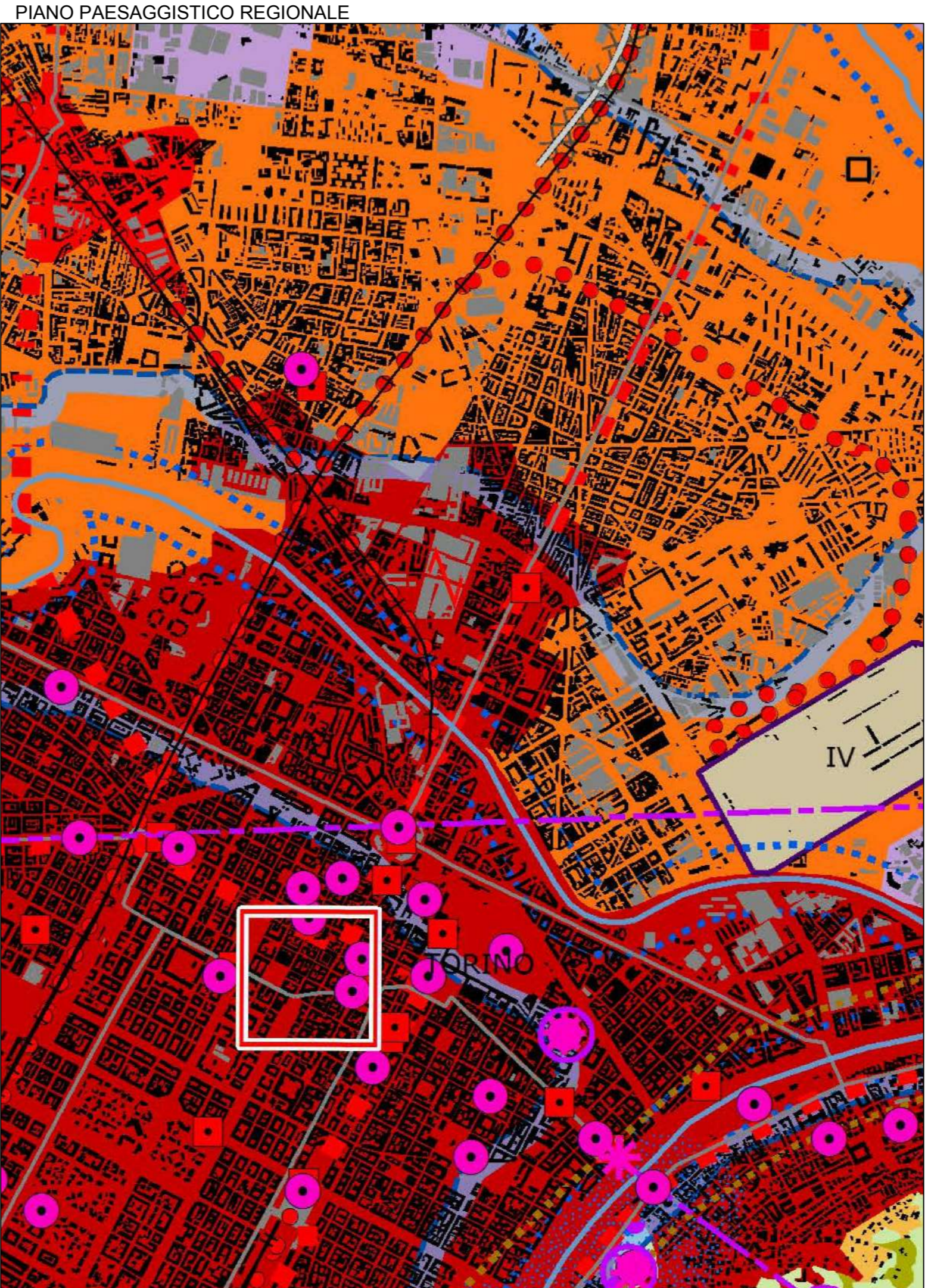
- la poli e i sistemi della protoindustria;
- i sistemi della produzione industriale dell'ottocento e del novecento;
- le aree estrattive di età antica e medievale e di età moderna e contemporanea;
- le infrastrutture per la produzione di energia idroelettrica di valenza storico-documentaria.

Direttive

[2]. I piani territoriali provinciali e i piani locali precisano e aggiornano il censimento delle aree interessate dagli impianti della produzione industriale ed energetica individuate dal Ppr, prevedendo, nel rispetto della funzionalità degli impianti ancora in essere, normative finalizzate:

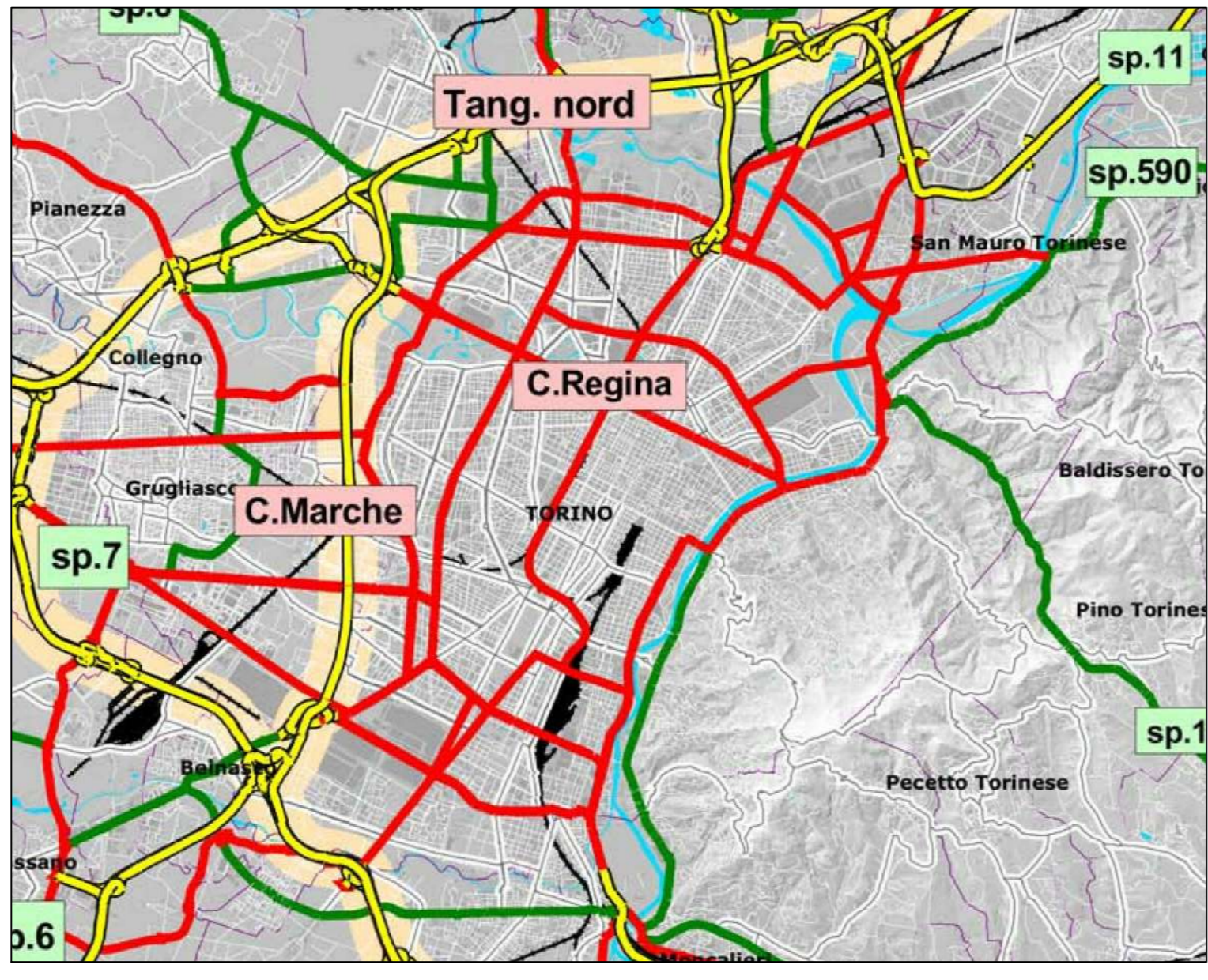
- al recupero, riuso, valorizzazione e fruizione delle aree, dei fabbricati e degli impianti abbandonati o dismessi, per nuove attività produttive, economiche o sociali compatibili o per la realizzazione di spazi verdi o altri servizi pubblici, inclusi quelli museali o ecomuseali;
- alla tutela e bonifica dei siti sotto il profilo idrogeologico e dell'inquinamento, in funzione delle diverse utilizzazioni prevedibili e in coerenza con la legislazione vigente;
- alla mitigazione degli effetti paesaggistici e ambientali negativi determinati dalle attività nuove e/o pregresse;
- alla salvaguardia delle significative testimonianze di architettura e ingegneria industriale nei luoghi storici di produzione, anche in rapporto con i lasciti immateriali delle culture industriali implicate.

[3]. I piani settoriali e i piani locali assicurano il riconoscimento e la salvaguardia dei siti e degli immobili che caratterizzano il patrimonio industriale: edifici, infrastrutture idriche, macchinari, anche in connessione con episodi architettonici e urbanistici correlati (villaggi operai, case per dipendenti e dirigenti) con il mantenimento dei sistemi d'acqua, della componente vegetale se correlata alla produzione (es. setifici), delle caratteristiche architettoniche e decorative degli edifici, dei sistemi di accesso e dei fattori costitutivi del paesaggio industriale, verificate le condizioni di rischio idraulico e idrogeologico.



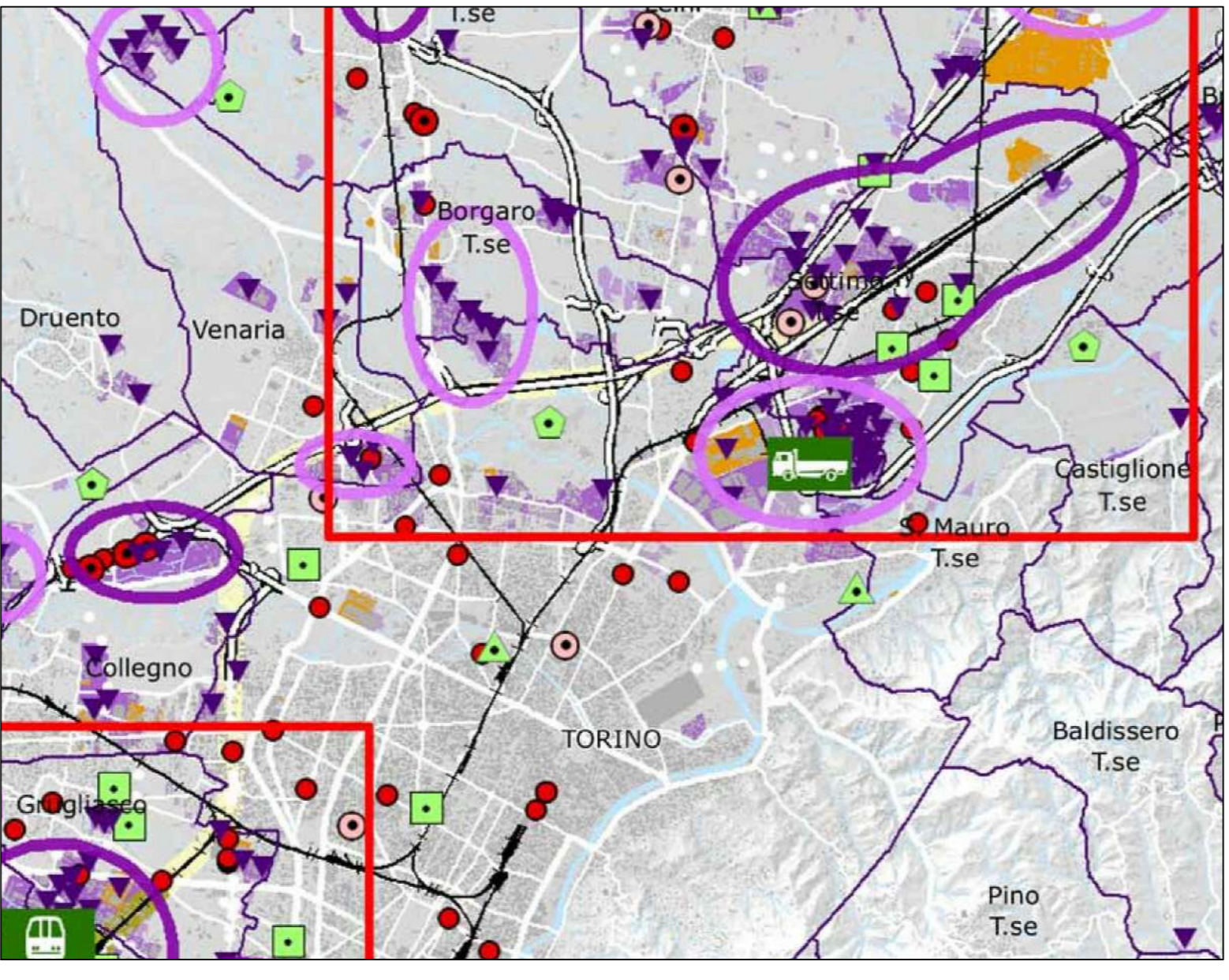
ESTRATTO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PTC2
(approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/07/2011)

- TAVOLA 2.2: SISTEMA INSEDIATIVO: ATTIVITA' ECONOMICO-PRODUTTIVE (scala di origine 1:150.000)
- TAVOLA 4.2: CARTA DELLE GERARCHIE DELLA VIABILITA' E SISTEMA DELLE ADDUZIONI ALL'AREA TORINESE (scala di origine 1: 150.000)



LIVELLI GERARCHICI DELLA VIABILITA' (esistente o prevista)

- Livello 1 : Autostrade (cat. A - B) esistenti e previste
- Livello 2 : Viabilità principale e adduttori radiali all'A.M.T. esistenti o prevista
- Livello 3 : Viabilità di carattere provinciale o sovra locale esistenti o prevista
- Livello 4 : Viabilità di carattere sovralocale esistenti o prevista
- Corridoio Sistema Autostradale Tangenziale Torinese
- Corridoio Anulare esterno
- Corridoio Piedemontana



Sistema economico-produttivo (Art. 24-25 NGA)

tematismi specifici

Impianti produttivi

- Livello 1
- Livello 2

Aziende principali

- Principali aree critiche sottoutilizzate/dismesse/in dismissione
- Principali aree produttive per dimensione
- Aree produttive da PRG

Commenti

Comuni che hanno approvato criteri commerciali individuando localizzazioni L2 (DGR 59-10831/2006)

Energia

- Grandi centrali idroelettriche (Art. 30-48 NGA)
- Centrali di interconoscimento (Art. 30 NGA)
- Impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da biomassa, oli vegetali, biogas e rifiuti (Art. 30 NGA)

CITTA' DI TORINO
AREA EX OFFICINE GRANDI MOTORI
Via CUNEO

PROGRAMMA INTEGRATO
ai sensi L.R. 18/1996

AMBITO DEL P.R.G. 9.33 DAMIANO

PROGETTO PRELIMINARE

Comittente:
ESSELLUNGA S.p.A.
Via Giambologna, 1
20090 Limbo di Pioltello (Milano)

Progetto urbanistico:
SMA
101315
Corso Moncalieri, 56
10133 Torino
Ing. Mauro Boetti

Aspetti geologici, geotecnici, ambientali:
Pianta
101335
Via Garibaldi, 21 - SP 87 km1
10034 Chivasso (TO)
Dott. Gabriella Pogliano

Procedure ambientali:
Ing. Antonio Piero
Via Macchi, 11
10090 Gassano Torinese (TO)

Progetto impianti:
service srl
Via Filabio 22/A
10072 Cavalla Torinese (TO)
Ing. Luca Molloggi
Ing. Andrea Nicola

Aspetti paesaggistici:
Dott. Giuliano Arcari
Via Giambologna 1
20090 Limbo di Pioltello (Milano)

Aspetti acustici:
PAPI STP S.r.l.
Corso G. Ferraris, 2
10121 Torino
Ing. Davide Papi

Aspetti viabilistici:
Ing. Gianni Vescia
Via Senato, 45
20121 Milano

Revisione	Data	Oggetto
01	Agosto 2019	Emissione
02	Gennaio 2020	Aggiornamento
03	Gennaio 2021	Aggiornamento per Rapporto Ambientale
04	Giugno 2021	Aggiornamento per Adozione

Tavola n°1 di estratto: ESSELLUNGA-001

File archivio: 01_7_01 Estratto_Planificazione_innestrata.dwg